



## INTERVISTA

## Eccellenza oltre i confini nazionali

Intervista a Paola Muratorio,  
Presidente di Inarcassa



Paola Muratorio, Presidente di Inarcassa

**D**alla sua prima partecipazione a oggi, ha mancato il bersaglio solo un anno, nel 2004. In tutti gli altri, Inarcassa è sempre andata a segno. In più, negli ultimi due concorsi, la portata della sua affermazione ha raggiunto una dimensione internazionale, con l'assegnazione del riconoscimento a livello paneuropeo, lo Specialist Investment Award. E tutto ciò in un contesto sempre più competitivo: la settima edizione degli IPE Awards, tenutasi a Vienna lo scorso 15 novembre, ha mostrato infatti un ottimo stato di salute: tra i 621 partecipanti alla conferenza, 284 erano membri di fondi pensione, a rappresentanza di un totale di 32 Paesi. JPMorgan Asset Management ha avuto l'opportunità di realizzare con il Presidente di Inarcassa Paola Muratorio un'intervista a caldo, in un clima di sincera euforia per un successo forse preannunciato.

**Presidente, cosa vi spinge a partecipare a questa competizione in maniera così assidua e con questo forte orientamento al risultato? Non avete paura di diventare un po' come quella – per riprendere una metafora calcistica – vecchia signora, tanto ammirata ma anche odiata per la sua ingordigia di trofei prestigiosi?**

Forse avete ragione, ma non è certo nostra intenzione uccidere la competizione. Magari per il prossimo anno faremo una riflessione. Ma in realtà, oltre a una giusta dose di narcisismo, c'è il convincimento di poter essere da sprone per altri fondi pensione italiani, magari più giovani o più piccoli di noi, ma che possono aspirare nella gestione dei propri attivi a standard di efficienza e professionalità superiori.

**Qual è stata, secondo lei, la carta vincente della vostra candidatura questa volta?**

Crediamo di avere colto nel segno con l'enfasi sulla diversificazione e sulla specializzazione. Partendo da 6 principali classi di attivo – monetario, obbligazionario, azionario, real estate, inflation-linked e alternativi – possiamo per

la definizione di ulteriori 13 sub-asset class, col risultato di affidare mandati estremamente specialistici. Ad esempio, nella classe del private equity abbiamo creato una sub-categoria dedicata agli investimenti in infrastrutture dove, peraltro, siamo stati tra le prime istituzioni a portare capitale.

**A tal proposito, quale ruolo trovano gli investimenti alternativi nel vostro portafoglio?**

Secondo il nostro approccio core-satellite, gli investimenti alternativi hanno un'importante funzione, legata al contributo atteso dal loro alpha e dalla loro decorrelazione rispetto alle classi più tradizionali. Colgo l'occasione per farvi notare che nella classe alternativi, che pesa circa il 4,5%, il private equity ha raggiunto il 30%. Un dato che è per noi un marcato segno distintivo rispetto alla media dei nostri colleghi italiani ed europei.

**Qualora Inarcassa dovesse vincere anche l'edizione del prossimo anno, il nostro spazio dedicato agli IPE Awards sarebbe davvero in difficoltà. Non sapremmo più cosa chiedervi.**

Non preoccupatevi. Abbiamo davanti un anno di tempo, durante il quale ci impegneremo a fondo per avere qualche cosa di nuovo da raccontarvi. In fondo non c'è limite al meglio.

**Allora, all'anno prossimo...**

Il Presidente Muratorio ci ha salutati con un loquace sorriso scaramantico. ■

### IPE AWARDS PALMARES

2001	Pensplan
2002	Inarcassa, Pensplan
2003	Inarcassa
2004	Enpam
2005	Inarcassa
2006	Inarcassa, FP Unicredito
2007	Inarcassa

Fonte: JPMorgan Asset Management